

*Bilancio sociale della cooperativa sociale  
Venchiarutti & Giove  
- Esercizio 2022 -*





<b>Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale .....</b>	<b>5</b>
<b>Informazioni Generali sull'ente.....</b>	<b>6</b>
<b>Struttura di governo e amministrazione.....</b>	<b>13</b>
<b>Persone che operano per l'ente.....</b>	<b>16</b>
<b>Obiettivi e attività.....</b>	<b>21</b>
<b>Situazione economica e finanziaria .....</b>	<b>29</b>
<b>Distribuzione del valore aggiunto .....</b>	<b>32</b>
<b>Provenienza delle risorse finanziarie .....</b>	<b>33</b>
<b>Segnalazioni degli amministratori.....</b>	<b>35</b>
<b>Altre informazioni.....</b>	<b>35</b>
<b>Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale .....</b>	<b>38</b>
<b>Innovazione.....</b>	<b>40</b>
<b>Coesione sociale.....</b>	<b>41</b>
<b>Integrazione e inclusione sociale.....</b>	<b>42</b>
<b>Impatto sociale.....</b>	<b>43</b>
<b>Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale.....</b>	<b>44</b>





## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio sociale è lo strumento con il quale la cooperativa comunica all'esterno il proprio impatto sulla comunità.

Il metodo di redazione risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo adottato prevede specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento al fine di far emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza, veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dai membri del C.d.A., e dall'altro da alcuni lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora che il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, ovvero nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma anche nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.



## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove, codice fiscale 01992090306, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Andervolti 14, Osoppo.

La Venchiarutti & Giove nasce come di lavoro nel 1997, per trasformarsi in cooperativa sociale nel nell'anno 2015. Viene fondata inizialmente come impresa individuale nel lontano 1987 da Armanda Venchiarutti come impresa di pulizie e cooperativa poi. La voglia di realizzare attività a sfondo sociale in favore della comunità, la consapevolezza del numero sempre maggiore di persone a rischio di emarginazione nella nostra società, la convinzione che il lavoro in un ambiente sano e dinamico possa contribuire fattivamente all'inserimento lavorativo anche di coloro che possono avere maggiori difficoltà, ha spinto a intraprendere, prima in Friuli Venezia Giulia, il percorso di trasformazione in impresa sociale di tipo plurimo, A e B.

Come cooperativa sociale lo scopo della società è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi residenziali e semiresidenziali e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate. La cooperativa svolge inoltre attività educative nei centri anziani anche attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nelle attività di pulizia e servizi alla persona.

Nello specifico, le attività socio/educative nei centri anziani sono orientate al mantenimento e, dove possibile, al miglioramento delle capacità fisico-cognitive delle persone anziane, attraverso un'attività improntata al rapporto personale, alla condivisione, all'empatia, al rispetto reciproco, all'educazione di tutti gli operatori. Dopo il periodo della pandemia, dove è stata data priorità ai rapporti con i parenti delle persone anziane, nel 2022 l'attività è progressivamente ritornata alla normalità.

Sempre nell'ambito socio/educativo sono stati realizzati progetti sociali che coinvolgono le persone a rischio emarginazione, tra cui servizi di accompagnamento, spesa solidale, ecc. Le attività di "agricoltura terapeutica", avviate nell'ambito del progetto cofinanziato dalla Fondazione Friuli e denominato "Cammini...amo insieme", sono proseguite nell'ambito dei progetti "Collabori...amo e conoscendoci cresci...amo insieme" e "Ritrovi...amo il tempo, la gioia di stare insieme" assieme ai servizi di accompagnamento alle persone anziane, diversamente abili, dei bambini, dando quindi continuità ai servizi avviati nel 2019 e che al momento di redazione del presente documento proseguono. I servizi di accompagnamento vengono svolti anche nell'ambito di convenzioni stipulate con un comune del territorio. Un altro importante progetto che si è concluso nel 2022 è "Ritroviamo il tempo", con il contributo della Regione FVG, con cui si è voluto dare importanza allo scambio intergenerazionale, da sempre ritenuto un aspetto di grande importanza (alcuni anni fa ad esempio era stato organizzato un centro estivo all'interno di una residenza per anziani).

Il tema del 2022 è stato "ritrovare il tempo", in diverse accezioni: in primis ritrovare i ritmi di una volta, evidentemente in ottica moderna, per svolgere le attività di tutti i giorni: in questo ci hanno fatto (e ci fanno) da maestri in particolar modo i bambini e le persone anziane, con la spensieratezza e le emozioni che lasciano trasparire quando dedichiamo loro del tempo. Maestra è anche la natura, con i

suoi ritmi, i suoi capricci, la sua essere indifferente ai nostri desideri: pioggia, sole, vento non vengono a comando. La nostra nuova sede operativa, immersa nel verde della campagna di Osoppo, vicino al colle di San Rocco, rappresenta in questo senso un luogo protetto dove svolgere semplici attività condivise. In ultimo ritrovare quel tempo che la pandemia sembra averci tolto, e che tanto ha interessato le persone sole.

Passando alle altre attività, da oltre trent'anni la cooperativa si occupa principalmente di pulizie, generali e specializzate.

La tipologia dei clienti spazia da imprese private (uffici, officine), condomini, enti pubblici, ambulatori ed esercizi commerciali in genere. In questo ambito vengono realizzati gli inserimenti lavorativi di persone con svantaggio psico-fisico, per mezzo di tirocini (ex borse-lavoro) ma anche con inserimenti nell'organico sociale con l'obiettivo finale di stabilizzare il rapporto di lavoro, permettendo di acquisire le basi per lo svolgimento di un lavoro ovvero di raggiungere un adeguato grado di autonomia nel lavoro.

I servizi illustrati rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione di attività e servizi a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente. Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono, in generale, tutte quelle individuate come tali dalla Legge 381/1991 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 20/2006 e loro successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività, la cui elencazione deve intendersi esemplificativa e non esaustiva:

A1) gestione di strutture di alloggio, di comunità di accoglienza e di assistenza nonché di strutture protette socio occupazionali finalizzate all'apprendimento ed allo sviluppo delle capacità di inserimento nel mondo lavorativo, anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le associazioni assistenziali e di volontariato, nonché ogni altro ente operante nel settore sociale;

A2) gestione di attività di sostegno al recupero di autonomie personali ed abilità sociali nonché di recupero delle abilità lavorative residue e di pre-formazione al lavoro;

A3) gestione di attività di sostegno permanente nei diversi luoghi di lavoro per il mantenimento delle abilità lavorative acquisite e per l'acquisizione di nuove abilità;

A4) gestione di comunità-alloggio per persone svantaggiate e/o per favorire percorsi di autonomia personale delle persone svantaggiate;

A5) gestione di strutture residenziali, di centri di assistenza diurna, di comunità a carattere familiare ivi compresi i servizi di mensa e somministrazione;

A6) gestione di attività finalizzate alla mobilità dei soggetti svantaggiati ed in particolare attività di accompagnamento quotidiano, con mezzi attrezzati ed attività di autotrasporto di persone disabili e soggetti svantaggiati in genere;

A7) gestione di attività di pet-therapy, ideazione, progettazione e gestione di spazi verdi adibiti a "giardini-orti terapeutici", "fattorie sociali" e/o "fattorie terapeutiche" rivolte in favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

A8) prestazione, in conto proprio o per conto di enti pubblici e privati, di servizi educativi e di formazione a favore dei soggetti svantaggiati, come sopra definiti, nonché, in via complementare, di ogni altro soggetto che intenda implementare la propria formazione professionale per un miglior inserimento sul mercato del lavoro;

A9) promozione, organizzazione e gestione, in proprio o per conto di terzi, di asili nido o altri servizi integrativi all'infanzia, scuole e centri per l'infanzia ed altre attività scolastiche destinate ai minori, ivi compresa l'organizzazione di centri e soggiorni estivi, centri vacanza, attività ludiche e di animazione comunque finalizzate all'educazione e all'assistenza nonché, in via complementare, alla sorveglianza e tutela del minore nonché di altre iniziative similari a favore dei minori in genere e dei minori in situazione di disagio in particolare, ivi comprese le attività di turismo sociale;

A10) prestazione di servizi di assistenza domiciliare o in comunità e simili, o ovunque rese, in favore di anziani, minori, ed in generale di persone in stato di bisogno offrendo, in particolare: aiuto domestico, preparazione dei pasti, aiuto nelle operazioni quotidiane di cura ed igiene della persona, accompagnamento, socializzazione, segretariato sociale, animazione sociale; il servizio può essere integrato con prestazioni complementari quali il trasporto, la consegna dei pasti a domicilio, il servizio infermieristico, l'esecuzione di commissioni;

A11) gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità/affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto-aiuto, progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di empowerment, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

A12) promozione, organizzazione e gestione, in conto proprio o per conto di terzi, di attività educative di carattere sportivo ed in particolare, nel rispetto delle vigenti leggi in materia, di carattere sportivo-dilettantistico essenzialmente rivolte a minori, disabili ed anziani che siano comunque finalizzate alla crescita del minore ovvero al sostegno ed all'inserimento sociale del disabile e dell'anziano attraverso la pratica leale e disinteressata dello sport.

Ai fini dell'effettivo ed efficace completamento delle fasi assistenziali, socio-assistenziali ed educativo-formative dei soggetti svantaggiati utenti delle prestazioni di cui sopra, ed in particolare dei soggetti invalidi fisici, psichici e sensoriali, la cooperativa, con modalità funzionalmente connesse alle predette fasi, intende inoltre promuovere attività di lavoro intese come partecipazione diretta di tali soggetti all'impresa (anche in qualità di soci della cooperativa) secondo le specifiche possibilità individuali. A tal fine la cooperativa ha per oggetto:

B1) la gestione di laboratori artigianali di qualsiasi tipo (con connessa commercializzazione degli articoli e dei beni realizzati);

B2) l'esecuzione di lavori di elaborazione, predisposizione, salvaguardia e manutenzione del verde e di giardini, di gestione di vivai, di orti botanici, di acquacoltura, nonché di aree verdi in genere, comprese quelle attrezzate ad uso sportivo, ricettivo, ricreativo, turistico e naturalistico;

B3) l'esecuzione di lavori di facchinaggio svolto anche con l'ausilio di mezzi meccanici diversi quali:

- portabagagli, facchini e pesatori dei mercati generali cui si applicano o meno disposizioni speciali di legge, facchini degli scali ferroviari, facchini doganali, facchini generici con l'esclusione degli appartenenti alle compagnie o gruppi portuali riconosciuti tali dall'Autorità Marittima ai sensi del codice della navigazione;

- le attività preliminari e complementari del facchinaggio quali: l'insacco, la pesatura, la legatura, l'accatastamento, la pressatura, l'imballaggio, il deposito colli e bagagli e presa consegna, i recapiti in loco, la mattazione e scuoiatura, l'abbattimento di piante destinate alla trasformazione in cellulosa o in carta e simili;

- le attività accessorie alle precedenti quali quelle degli addetti al posteggio dei veicoli, dei pesatori, dei misuratori e simili;

B4) attività di smistamento e consegna della posta (pacchi e servizi postali in genere);

B5) la prestazione di servizi di pulizia, contemplati dalla Legge 82/1994 e dal Decreto MICA n. 274 del 07.07.1997, di magazzini, strade, piazzali, cimiteri, uffici, fabbricati civili ed industriali;

B6) la gestione di laboratori di falegnameria per la produzione, il recupero ed il restauro di mobili e oggetti in legno;

B7) l'attività di recupero e smaltimento rifiuti;

B8) la prestazione, a favore di terzi, di servizi di vario genere nel campo dell'informatica, della telematica e della raccolta ed elaborazione dati in genere quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: programmazione, realizzazione siti internet, database, attività di assistenza e manutenzione informatica, migrazione di sistemi operativi, servizi di dattilografia, di segreteria, di elaborazione dati, di catalogazione, di statistiche, di gestioni bibliotecarie e varie, di messa in posa di reti e server, sviluppo di prodotti web, consulenza informatica, formazione e assistenza in materia di software libero e open source, laboratori di robotica, progettazione e stampe 3D;

B9) l'esecuzione di lavori e la prestazione di servizi di gestione, custodia, portierato, salvaguardia e manutenzione di strutture residenziali, sportive, scolastiche, culturali, ricreative e turistiche;

B10) l'attività di serigrafia, tipografia, servizi calligrafici, trascrizione testi, rilegatura, nonché di gestione spazi pubblicitari e di pubblicazione e distribuzione editoriale;

B11) la gestione di mense, chioschi fissi ed ambulanti e locali pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande ivi incluso il servizio di catering e bar catering, di consegna pasti a domicilio, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici;

B12) l'attività di istruzione culturale e professionale, servizi di mediazione interculturale e sociale, servizi di formazione ed orientamento;

B13) l'attività di sartoria in genere, di estetista e parrucchiera; B14) la commercializzazione di prodotti floreali e di articoli da arredo attraverso la gestione di negozi e punti vendita;

B15) l'allestimento di mostre, fiere e convegni provvedendo altresì ai collegati servizi di hostess, front office, vigilanza, portierato;

B16) la coltivazione di fondi di proprietà sociale e/o di terzi, l'allevamento di animali, la selvicoltura e comunque le attività agricole connesse ex art. 2135 III co. cod. civ. (i particolare esemplificativamente la commercializzazione dei prodotti agricoli ottenuti dalla conduzione del fondo e dall'allevamento degli animali e di quelli ricavati dalla loro manipolazione, lavorazione, e trasformazione anche attraverso l'allestimento di punti di vendita all'ingrosso ed al minuto, od in forma ambulante, ivi compresa la gestione di serre ed impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai forestali e di

essenze, la filiera di essiccazione, la costruzione di campi e centri sperimentali dimostrativi per le attività agro-forestali, la coltivazione acquaponica ed idroponica);

B17) l'esecuzione di piccoli lavori di manutenzione e riparazione su fabbricati civili ed industriali ivi compresi gli interventi manutentori su impianti e macchinari, quali:

- lavori edili di piccola manutenzione su immobili e/o fabbricati civili ed industriali;
- la tinteggiatura ed intonacatura interna ed esterna;
- le tramezzature interne e le opere in cartongesso;
- il montaggio e la manutenzione di serramenti, grondaie, recinzioni etc.;
- le manutenzioni e riparazioni elettriche, idriche ed idrauliche;
- gli interventi di manutenzione, installazione e riparazione di mobili, arredi ed elettrodomestici;
- gli interventi di manutenzione e riparazione su impianti e macchinari;

B18) la gestione di magazzini e di spedizioni;

B19) la gestione di lavanderie e puliture a secco per conto di privati, enti, comunità, ostelli ed alberghi ed i servizi domestici per famiglie e convivenze, inclusi il servizio spesa a domicilio e preparazione pasti;

B20) la gestione di laboratori di ricerca e di analisi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla produzione di combustibili e carburanti da biomasse, ai vettori energetici, alle reti intelligenti; attività sperimentali e prototipali e di trasferimento tecnologico;

B21) la costruzione e gestione di impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, di cogenerazione, di teleriscaldamento e di pubblica illuminazione, informatici e della comunicazione;

B22) l'organizzazione e la gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali per esempio la realizzazione, installazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, curandone altresì la corretta utilizzazione e manutenzione;

B23) la produzione e la commercializzazione di gas, energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e da cogenerazione.

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

C1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;

C2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione, consulenze e mediazioni culturali finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;

C3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa. La cooperativa potrà altresì svolgere qualsiasi altra attività connessa e/o funzionale a quelle precedentemente elencate che risulti utile alla realizzazione degli scopi

sociali. La cooperativa potrà partecipare a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati e potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci. La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle norme attuative e transitorie del codice civile. La cooperativa, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico (e quindi con esclusione delle attività indicate negli articoli 106 e 113 del D.Lgs. 385/93 e nel D.Lgs. 58/98) potrà inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie necessarie e/o utili al raggiungimento del proprio scopo mutualistico e del proprio oggetto sociale principale. A tal fine, potrà:

assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in società, cooperative e non, consorzi e/o in altri enti ed organismi economici aventi finalità ed oggetto affini, analoghi o complementari al proprio;

concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni proprie o di terzi, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno;

promuovere o partecipare ad Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;

associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;

partecipare a raggruppamenti temporanei di impresa;

costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, ed eventuali norme modificative ed integrative;

g) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico, ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile. La cooperativa si propone altresì di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci cooperatori, istituendo, qualora necessario o anche solo opportuno, una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci cooperatori ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale, il tutto a norma dell'articolo 12 della Legge 127/71 e successive modificazioni, e con l'espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma. In particolare, in conformità alle vigenti deliberazioni C.I.C.R., in relazione all'articolo 11 del D.Lgs. 385/93, ed alle altre norme in materia, ai soci cooperatori potrà essere richiesta la concessione di finanziamenti alla cooperativa, con obbligo di rimborso a carico della stessa, secondo le modalità ed i termini dell'apposito regolamento interno, approvato dalla assemblea ai sensi del presente Statuto, che avrà valore di proposta contrattuale.

Le attività ed i servizi promossi rispondano alla mission della cooperativa che ne rappresenta il carattere identitario: fornire opportunità di lavoro, occasioni di socialità, momenti di condivisione con la comunità per coloro che per diversi motivi (fisici, psichici, economici) sono a rischio di emarginazione sociale, attraverso la collaborazione dei soci, il coinvolgimento degli enti pubblici, delle imprese del territorio ed in generale della comunità. Obiettivo finale è la costruzione di un percorso di crescita personale e reciproca per tutti gli stakeholder, interni ed esterni alla società, rispettoso delle aspirazioni e della libertà di ognuno, ma anche, e non in subordine, dell'ambiente, dell'aria, della Terra.

La azioni della cooperativa sociale possono essere riassunte da parole chiave quali: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale, conoscenza e condivisione.

La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha la sua sede legale in Via Andervolti 14, Osoppo. Il territorio di riferimento è identificabile nella provincia di Udine in cui la cooperativa ha sede.

Dal punto di vista dell'offerta, la cooperativa svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- stimolare il coinvolgimento dei soci nelle attività sociali della cooperativa, attraverso l'impegno nelle attività quotidiane, la partecipazione diretta nelle attività di volontariato, la condivisione degli obiettivi;

- rafforzare e rendere stabile il contributo della cooperativa a favore della comunità, ed in particolare alle persone a rischio emarginazione (Progetti "Cammini...amo insieme" e "Collabori...amo e conoscendoci cresci...amo insieme");

- coinvolgere direttamente ed economicamente, le istituzioni territoriali (comuni, servizi sociali in primis) nella realizzazione dei progetti, anche grazie ai contributi regionali e/o dei privati, per allargare il bacino dei destinatari dei nostri servizi a sfondo sociale;

- dare impulso e far crescere le attività connesse all'"agricoltura terapeutica", con acquisizione di terreni agricoli, miglioramento delle competenze attraverso la formazione, promozione di uno stile di vita sostenibile e rispettoso della terra.



## STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Nelle cooperative sociali la struttura della governance rappresenta la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. Di seguito saranno descritti gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni.

Gli organi di governo sono:

- il Consiglio di Amministratore, composto attualmente da cinque membri, nominati per 3 anni;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha la rappresentanza legale della società;
- il Vice Presidente, che sostituisce le funzioni del Presidente del C.d.A. in caso di impedimento di questo.

Non è previsto attualmente un organo di controllo esterno in quanto, per le dimensioni attuali della cooperativa, non vi è obbligo di legge.

La base sociale della cooperativa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione, parole chiave per un'impresa sociale.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella sua base sociale complessivamente 20 soci, di cui 14 soci lavoratori dipendenti, 3 lavoratori svantaggiati e 3 soci volontari.

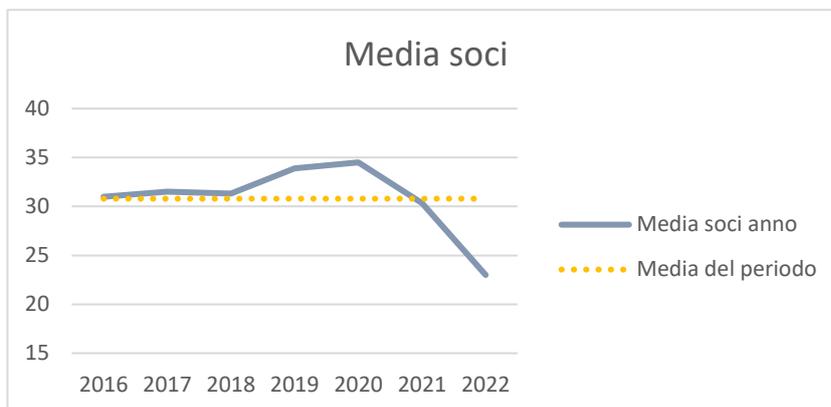
La nostra cooperativa dà molta importanza al lavoratore, e ne chiede il maggiore coinvolgimento possibile, chiedendo di condividere obiettivi e finalità sociali. Ciò è dimostrato dal fatto che tutti i lavoratori dipendenti in forza al 31/12 sono anche soci, dimostrando come la politica della cooperativa non limita la possibilità di diventare socio soltanto a lavoratori ordinari con posizione stabile.

La cooperativa al 31/12 conta 3 lavoratori svantaggiati. Sono pertanto soddisfatti non solo i requisiti giuridici, ma anche le politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. La cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la Venchiarutti & Giove si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove risulta composto da 5 consiglieri: Nadia Della Giustina (data prima nomina 26/05/2015), Stefania Della Giustina (data prima nomina 26/05/2015), Armanda Venchiarutti (data prima nomina 26/05/2015), Alessia Baldo (data prima nomina 24/05/2018), Marco Mantovani (data prima nomina 21/07/2020). Tutti i membri del Consiglio sono anche lavoratori della cooperativa e rappresentano i diversi settori della propria attività (attività di pulizia ed attività socio/educative), diverse fasce di età

(dai 45 agli 80 anni), diversa anzianità (sono inclusi sia soci fondatori che soci di recente ingresso), pari opportunità (4 femmine ed 1 maschio). Questi elementi consentono di avere una governance in grado di gestire la vita della cooperativa da diversi punti di vista, soddisfacendo diversi bisogni e necessità.

Per rispettare lo spirito mutualistico che deve caratterizzare le cooperative, e per dare concretezza alla qualità sociale che deve caratterizzare le società senza scopo di lucro in modo concreto, la cooperativa ha ammesso, fino ad oggi, quasi esclusivamente soci/lavoratori o soci volontari: la figura di socio infatti implica il coinvolgimento diretto e motivato alla realizzazione degli obiettivi sociali, in quanto proprietario di un “pezzetto” della società; la figura di lavoratore, con la garanzia sui diritti ed obblighi tipici del lavoro dipendente, rappresenta la parte “operativa” dell’attività, con tutte le tutele e l’impegno che il contratto di lavoro determina. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza



vengono organizzate occasioni come incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Il turn over della base sociale presenta attualmente un andamento in discesa: se la media del periodo 2016-2022 è di circa 30 soci, al 31/12/2022 sono 20. Rispetto al 2021 sono usciti 10 soci ed entrati 10 soci. L’uscita dei soci ha riguardato principalmente la sezione A, in quanto la società ha ridotto le attività nei centri anziani in parte per cessazione di un contratto pubblico, in parte per limitare l’operato ai centri situati più vicini alla sede. Una caratteristica della cooperativa è infatti quella di cercare di offrire servizi incentrati sulla persona, trasmettendo ai nuovi soci una certa sensibilità ed un certo modus operandi. La distanza, per una piccola cooperativa, con i costi di trasporto saliti enormemente nel corso dell’esercizio ha rappresentato un grande ostacolo alla possibilità degli educatori più esperti di essere vicino ai nuovi soci nelle sedi più distanti.

La composizione della base sociale per anzianità di appartenenza vede nel 2022 una diminuzione al 40% di soci presenti in cooperativa sociale da meno di 5 anni ed un incremento al 20% di soci presenti da più di 15 anni, che rappresentano lo “zoccolo duro” della cooperativa.

In merito ai livelli della partecipazione sociale, nel 2022 Venchiarutti & Giove ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Rispetto ad una media di partecipazione del 79% nell’ultimo quinquennio, Il tasso di partecipazione all’assemblea di approvazione del bilancio è stato del 90%. Si tratta di una percentuale molto alta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell’organizzazione.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell’ambito di diversi loro ruoli all’interno della cooperativa. Dall’altra, gli utili conseguiti nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all’assegnazione di utili da assemblea di bilancio), sono stati

completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.





## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Venchiarutti & Giove, in quanto cooperativa di lavoro, è un'impresa ad alta intensità di manodopera. Pertanto non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. In questa sezione viene analizzato come le risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano la qualità, e qual è l'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

L'organigramma della cooperativa prevede al vertice il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) in cui il Presidente funge da legale rappresentante. In merito alla salute e sicurezza dei lavoratori il C.d.A. è affiancato dal Responsabile per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (RSPP) e dal medico competente, oltre che dal Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Due referenti sono incaricati di interfacciarsi con i Servizi Sociali, e gli Enti in generale con i quali vengono progettati e realizzati gli inserimenti lavorativi. Un responsabile dell'area amministrativa coordina il lavoro d'ufficio. Sono presenti poi due responsabili per le attività ricollegabili alla sezione A (attività socio/educative) e alla sezione B (pulizie), che coordinano le attività rispettivamente nelle strutture e nei cantieri, individuano i referenti che a loro volta, dove previsto, coordinano le attività dei lavoratori e dei tutor che seguono gli inserimenti lavorativi.

Passando alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti ordinari, esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi, si osserva che al 31/12/2022 erano presenti con contratto di dipendenza 17 lavoratori, di cui l'86% con contratto a tempo indeterminato, e il 14% di lavoratori a tempo determinato. Le ore complessivamente lavorate sono state nel 2022 pari a 19.028,25; i giorni di assenza per malattia sono stati complessivamente 110, con un'incidenza sui giorni lavorati di circa il 2%, dato rientrato in linea con gli anni precedenti dopo il picco del 2021 dovuto alle assenze per Covid.

Come gli anni scorsi, la maggior parte delle lavoratrici e dei lavoratori della cooperativa hanno contratti part-time, pertanto le ULA (Unità Lavorative Anno) complessive nel 2022 sono state pari a 11,21 unità.

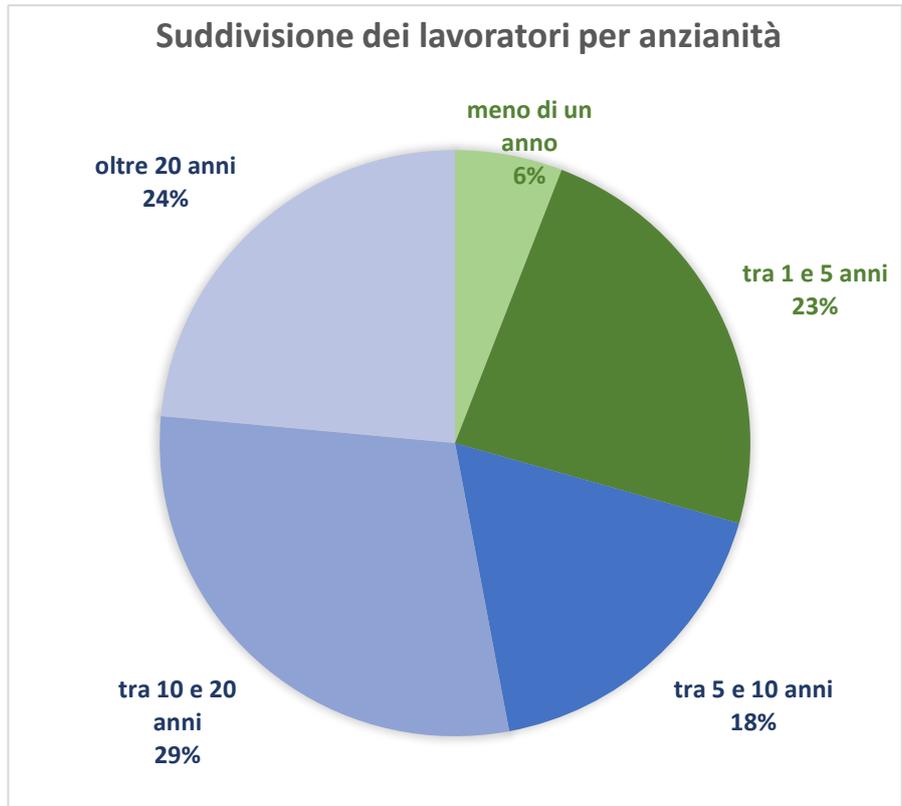
La dimensione del lavoro dipendente può essere letta come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo: nel 2022 sono entrati 5 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 9 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: 83% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è 17%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 15% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, mentre l'85% opera in più luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

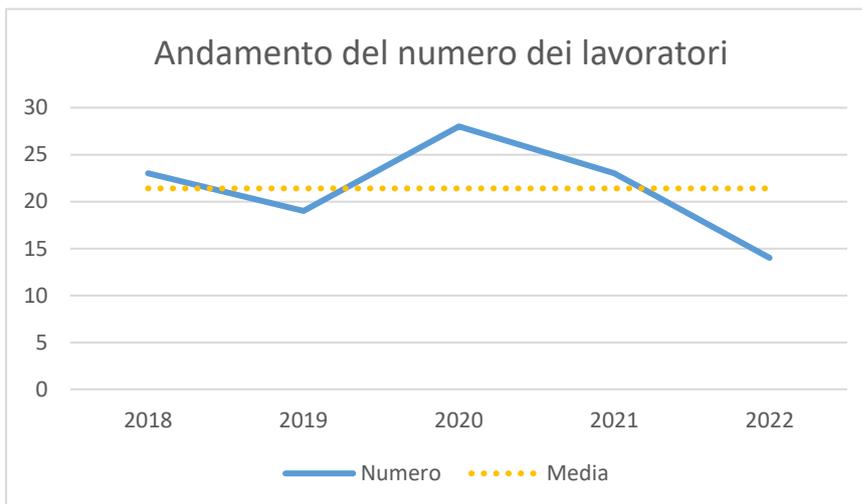
L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori.

La forma con cui vengono inseriti i lavoratori è quella del contratto di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato.

È pertanto possibile affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile: oltre il 50% dei lavoratori ha un'anzianità superiore ai 10 anni, di cui addirittura il 24% oltre i 20 anni.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale l'18% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, mentre la maggioranza ha un contratto part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: tutti i lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part-time da parte della cooperativa.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità dei profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Nella cooperativa, al 31/12, sono

presenti 4 educatori, 7 operai semplici, 2 responsabili e 1 impiegato. Il 43% dei lavoratori è impiegato esclusivamente nella parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, il 50% esclusivamente nella sezione B; mentre il restante 7% si occupa di entrambi i rami dell'attività svolta dalla cooperativa sociale.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Nel corso del 2022 la cooperativa ha coinvolto in tali progettualità 1 persona con precedente disoccupazione di lungo periodo e 1 persona over 50 con difficoltà.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. L'80% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. La cooperativa applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Ordinari		Svantaggiati	
	Minimo €	Massimo €	Minimo €	Massimo €
Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	23.812	23.812	N.D.	N.D.
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	18.528	18.528	19.253	19.253
Lavoro generico (es.CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	16.310	22.719	16.310	16.461

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i pasti o il telefonino aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare la Venchiariutti & Giove prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista dalla normativa contrattuale.

La Venchiariutti & Giove è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti organizza una formazione capace di creare per la cooperativa specifiche figure professionali. Per fare ciò, oltre alla formazione obbligatoria prevista per il settore, progetta percorsi formativi sia attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse, sia progetti di ampio raggio, ovvero inseriti in una strategia di medio-lungo periodo. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 16, per complessive 220 ore di formazione (di cui 16 diretta a personale svantaggiato) e per un costo a carico diretto della cooperativa sociale di circa 3.456 Euro e coperte da finanziamento per 3.357 Euro.

Oltre agli elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, è importante misurare il grado di coinvolgimento dei lavoratori, aspetto che può essere estrapolato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale: al 31/12 non solo tutti i lavoratori a tempo determinato sono anche soci, ma anche i lavoratori a tempo determinato. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole sottolineare che la cooperativa ritiene importante tenere controllata la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato. Nell'anno 2022 la cooperativa non ha affrontato contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 0 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 138 il numero di giorni di assenza per malattia totali (di cui 28 quelli di assenza del personale svantaggiato), il 6% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori, 63% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore ci sembra esplicativo di questa situazione: i soci lavoratori della cooperativa hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha - secondo una stima - beneficiato nel corso del 2022 di 1.950 ore di lavoro donato prestate dai propri soci.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere utilizzato come indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2022 complessivamente 8 volontari, di cui 4 soci della cooperativa e 4 afferenti ad altre associazioni. Di essi, 1 solo uomo e 11 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età il 75% di essi ha più di 50 anni. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa leggermente diminuita rispetto agli ultimi anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2022 complessivamente di circa 200 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 24 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e

nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella totalità dei casi in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.

La Venchiarutti & Giove attua in favore dei volontari politiche simili a quelle attuate nei confronti dei soci ordinari. Si interessa dei suoi volontari attraverso un monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, cerca di riconoscere loro attività volontari, erogando loro alcuni benefit, come sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi per vitto e alloggio per missioni fuori sede.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa investe sulla loro crescita attraverso la formazione al loro ingresso in cooperativa sociale; inoltre propone anche a loro, se interessati, le iniziative formative avviate.

A conclusione di queste riflessioni sul nostro volontariato, preme comunque dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle nostre iniziative e del nostro ruolo sociale. Nel 2021, 8 cittadini sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale.

Nel 2022 vi sono state prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente oltre ai volontari appena descritti, e sono stati erogati compensi occasionali per un importo totale di 180 euro.



## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo, sin qui illustrate, hanno permesso alla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

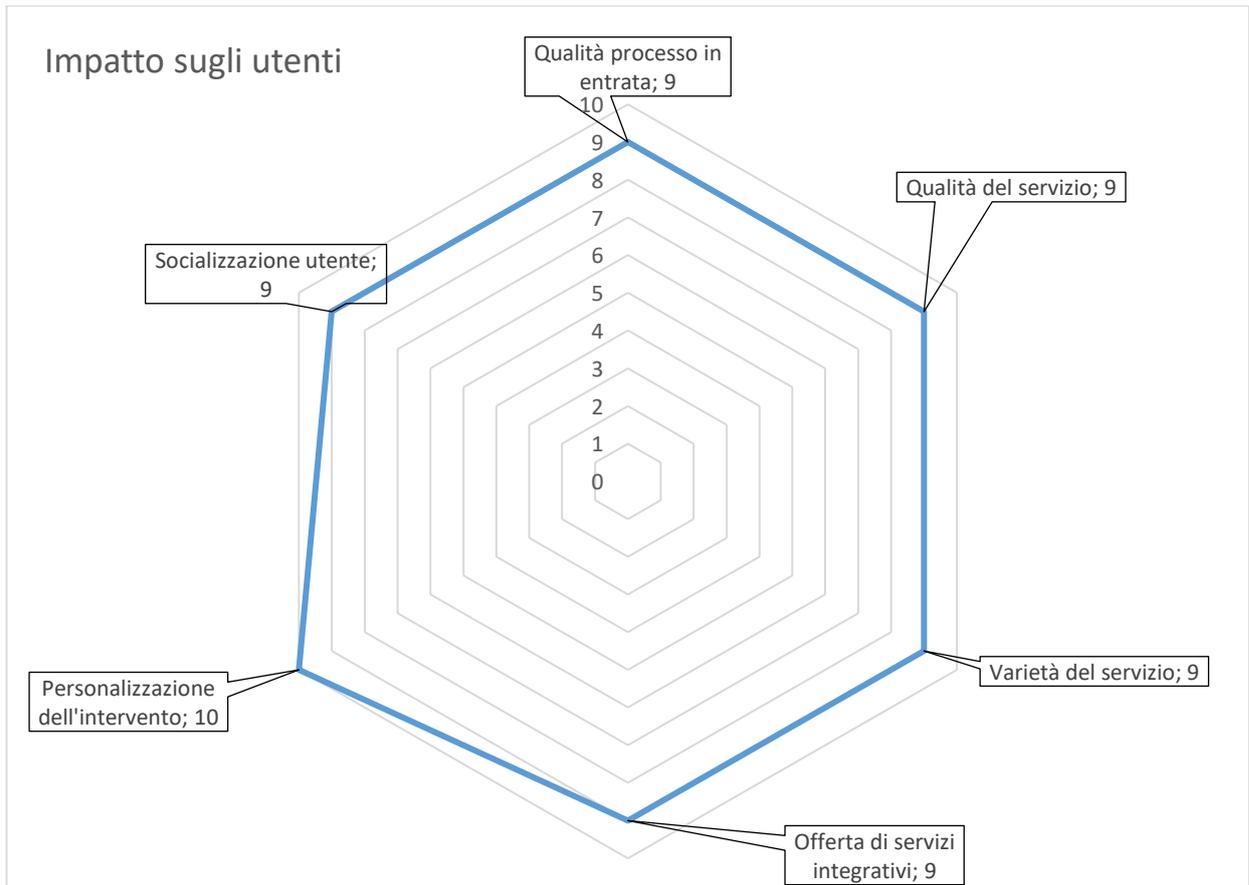
In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività centrale è innanzitutto quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale per rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso strutture proprie ma senza presa in carico che presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi e presso la comunità in senso ampio.

Le attività svolte in favore della comunità in senso ampio sono identificabili in attività occasionali/eventi, attività continuative annuali e servizi territoriali dedicati. In particolare le attività promosse nell'anno sono state 16, raggiungendo un numero di cittadini stimato di circa 130, il numero stimato di beneficiari di azioni continuative è di circa 60 e l'impegno sul territorio, può essere quantificato in complessive 130 giornate di presenza. Una ricaduta quindi significativa considerando che le azioni sono state condotte in 1 comune con meno di 2.000 abitanti, 1 comune con 2.000-5.000 abitanti e 4 comuni con più di 5.000 abitanti. Inoltre, è di interesse osservare che tali azioni per la comunità hanno coinvolto all'incirca il 5% di persone con disabilità, al 90% persone con disagio sociale e al 5% immigrati. Attività, infine, che hanno interessato mediamente il 15% di adulti 24-65 anni e l'85% over 65.

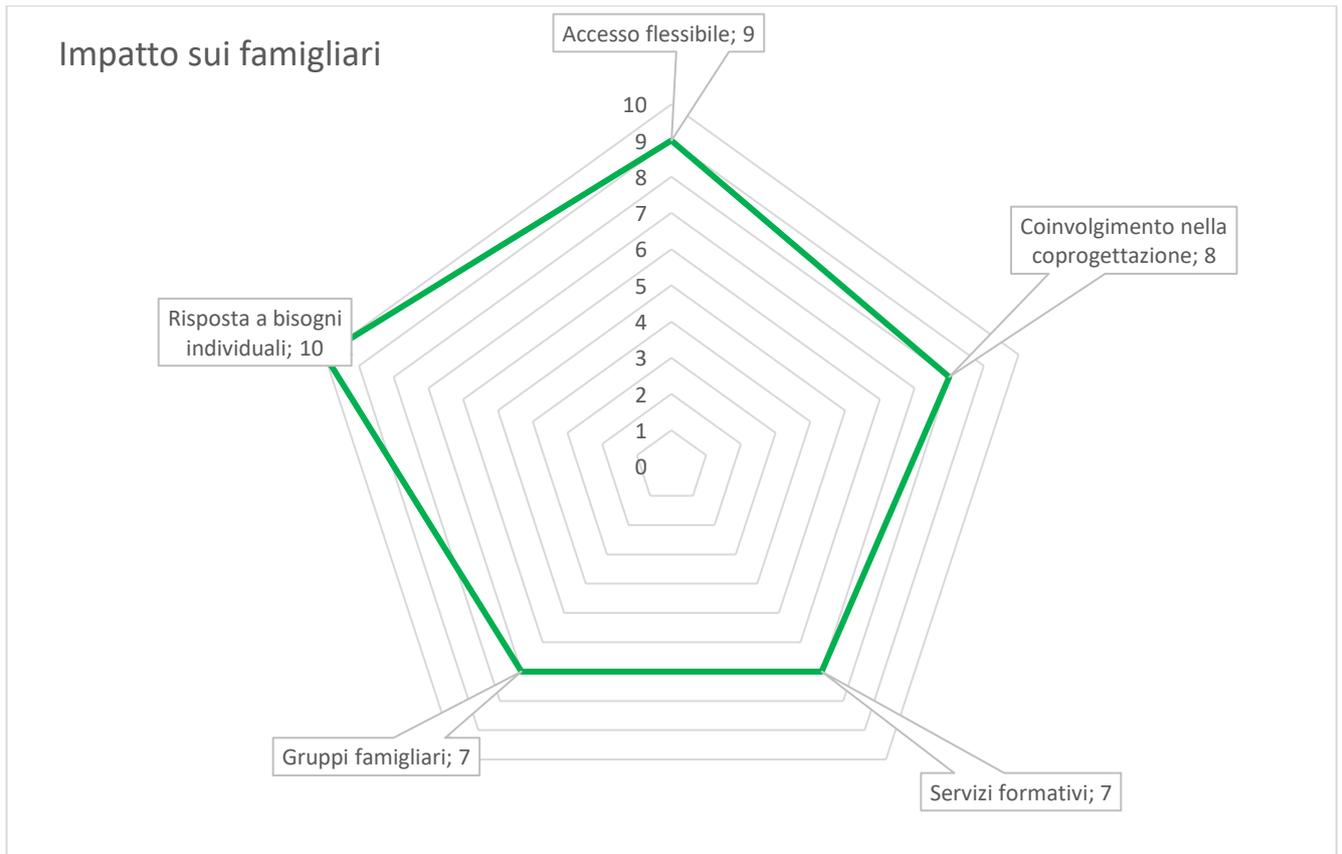
Analizzando invece le attività condotte presso altri enti nel 2022, la cooperativa sociale ha seguito indicativamente 120 utenti di altre organizzazioni no profit o profit e circa 30 utenti presso strutture di enti pubblici, per un numero complessivo di circa 7.700 ore prestate. Tali servizi sono stati nello specifico diretti per il 15% ad adulti 24-65 anni ed il resto ad adulti over 65. Complessivamente hanno beneficiato delle azioni della cooperativa prevalentemente persone anziane (ca. 65%), persone con problemi di salute mentale (ca. 25%), persone con disabilità o disagio sociale (ca. 5%) e di altra tipologia (ca. 5%).

Gli utenti a cui sono state rivolte le azioni senza presa in carico diretta sono stati circa 40. Di questa tipologia di servizio hanno beneficiato persone con disabilità (ca. 45%), anziani a rischio emarginazione (ca. 45%), con forte disagio sociale (ca. 5%) e immigrate (ca. 5%).

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Venchiarutti & Giove eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2022 ha erogato servizi completamente gratuiti per una parte dei propri utenti, lasciando quindi solo una piccola parte dei servizi a pagamento, realizzando così almeno in parte una certa funzione sociale e come affermato distributiva nei confronti dei suoi utenti.



La valutazione dei servizi offerti passa anche attraverso elementi qualitativi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. La Venchiarutti & Giove ripone particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.



Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che Venchiarutti & Giove assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorato il relativo grado di raggiungimento in maniera informale. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia della nostra azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, borsa lavoro o tirocinio e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Un importante indicatore di esito e qualità dei percorsi di inserimento lavorativo ( tirocini inclusivi, tirocini in formazione, inserimenti socio lavorativi) è rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso, ovvero che hanno concluso il periodo di tirocinio è del 100%. Nel 2022 non sono stati attivati tirocini formativi (ex borse lavoro) con finalità di assunzione.

Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, l'44,4% è rimasto impiegato in cooperativa per tutto l'esercizio, mentre il 55,56% è uscito per ragioni non imputabili alla cooperativa (passaggio appalto, fine contratto e decesso). Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai suoi lavoratori svantaggiati, con impatto riteniamo rilevante.

Con riferimento specifico alle borse lavoro ed ai tirocini attivati nella nostra cooperativa sociale nel 2022: i 2 lavoratori in borsa lavoro presenti alla fine hanno concluso il periodo previsto, ed è stata effettuata una proroga per entrambi fino al 2023; a inizio 2022 è stata attivato un inserimento socio-lavorativo di un mese, prorogato per un ulteriore mese e concluso alla scadenza. La rilevanza della formazione ricevuta dalle persone in borsa lavoro e la ricaduta che la stessa può avere in termini di reale formazione acquisita possono essere giudicati nelle caratteristiche dell'impegno richiesto: in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona, di 9 mesi, per 18 ore lavorate distribuite su 5 giorni a settimana.

La descritta situazione dei processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate è poi integrata dalle politiche di assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove. Al 31/12/2022, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 che risultano inseriti nella cooperativa sociale sono 3 tutti assunti dalla cooperativa sociale a part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli. L'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 1,1 ULA (Unità Lavorative Annue). La percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) impiegati nella parte B delle nostre attività, risulta a fine esercizio pari al 38%.

Nel 2022 la cooperativa non ha avuto in forza persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006.

Guardando alla tipologia di svantaggio, è utile posizionare gli interventi di inserimento lavorativo della cooperativa rispetto alle nuove disposizioni del D.Lgs. 117/2017, che ha infatti previsto l'ampliamento delle categorie di lavoratori definibili svantaggiati a nuovi soggetti deboli sul mercato del lavoro e per i quali le cooperative possono godere di agevolazioni. I lavoratori in inserimento in cooperativa sono per la maggior parte invalidi psichici e sensoriali. Inoltre, si conta la presenza di invalidi fisici. È possibile quindi affermare che tutti i lavoratori inseriti in cooperativa sociale appartengono alle categorie di svantaggio certificate secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991 o sono riconosciuti da politiche territoriali. Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando che è una la lavoratrice svantaggiata e in termini di impatto

occupazionale locale, considerando che tutti i soggetti svantaggiati sono residenti nella provincia in cui ha sede la cooperativa.

Rispetto ai lavoratori che nel 2022 sono usciti dalla cooperativa sociale il loro collocamento all'uscita è stato il seguente: 3 lavoratori sono passati ad altra cooperativa in seguito a subentro di questa in un contratto pubblico, 1 lavoratore è deceduto ed un lavoratore ha dato le dimissioni.



Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito. E in generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con organizzazioni diverse del territorio per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per



l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<p>Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento incentivando la partecipazione anche alle assemblee</p> <p>Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholders esterni efficace, aggiornata e bidirezionale</p> <p>Buona apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance</p> <p>Buona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti</p> <p>Buona qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione</p> <p>Buona capacità di soddisfare la domanda locale</p> <p>Buona capacità di pianificazione pluriennale</p> <p>Buona stabilità economica</p>	<p>Portafoglio clienti ancora poco differenziato</p> <p>Investimenti e qualità nel marketing e nella commercializzazione da migliorare</p> <p>Numero lavoratori appena sufficiente per lo svolgimento delle molteplici attività</p>
S	W
<p>Intercettare i nuovi problemi sociali</p> <p>Promuovere network e reti territoriali con soggetti ed istituzioni diversi</p> <p>Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività</p> <p>Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive</p> <p>Essere attivi nel sostegno della causa influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità</p>	<p>Crescente povertà delle famiglie</p> <p>Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete</p> <p>Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione dei servizi</p> <p>Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali</p> <p>Vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carica</p> <p>Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazione</p> <p>Vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi ed alla possibilità di innovazione</p> <p>Difficoltà a trovare personale</p>
O	T

L'impegno della cooperativa sarà quello di concentrarsi sulle debolezze, in particolare cercando di differenziare, dove possibile, il parco clienti (processo già iniziato nel corso del 2022), di destinare maggiori risorse alla comunicazione ed al marketing, e di coinvolgere persone nuove, soprattutto giovani, nelle attività, per garantire un ricambio generazionale ma anche per sostenere il lavoro in caso di necessità. Quest'ultimo è l'aspetto più difficile da affrontare in quanto è legato sia alla minaccia (Threat) "difficoltà a trovare personale" che caratterizza il settore in cui opera la cooperativa, sia ad un equilibrio economico. Analizzare le debolezze sostanzialmente indica la strada da percorrere per

rafforzare l'attività, e l'acquisto della nuova sede operativa rappresenta un passo importante in questo senso.

Si pone poi l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel biennio 2020-2021, la cooperativa percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione, elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione e crescente povertà delle famiglie, riduzione della spesa pubblica per il sostegno allo sviluppo delle cooperative sociali ed alla qualità dei servizi.

Di ciò si rifletterà guardando anche alla situazione patrimoniale ed economica della cooperativa.



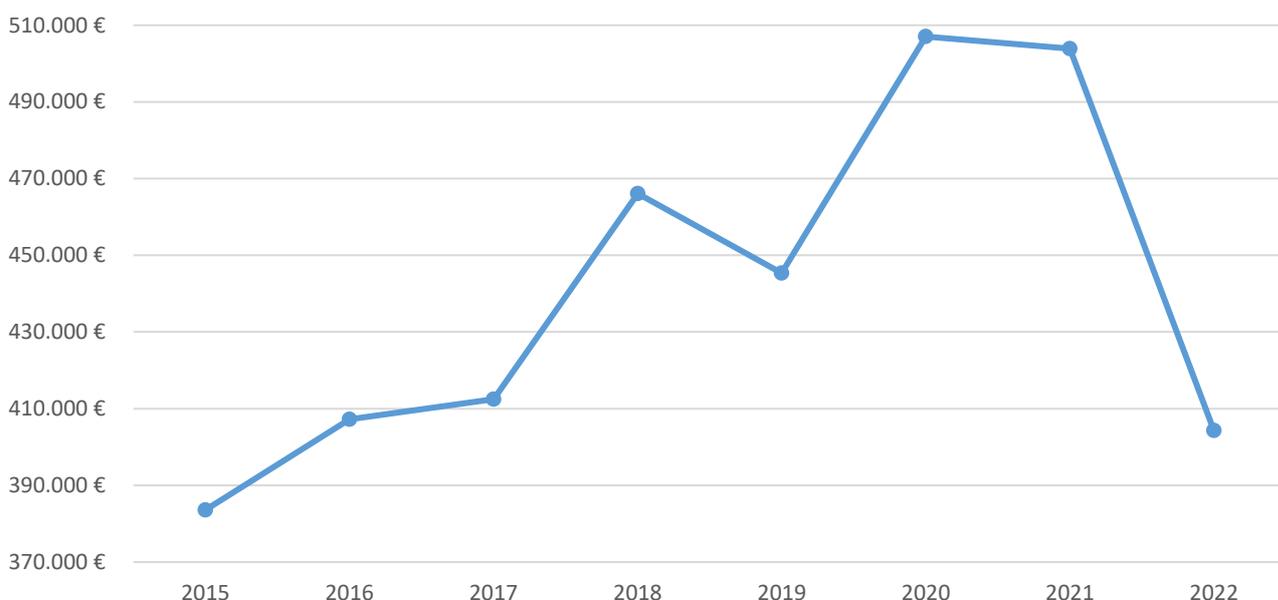
## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Per descrivere la cooperativa sociale presentiamo alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2022, per riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta un primo indice della dimensione economica: nel 2022 è stato pari a 404.293 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medie cooperative sociali. Il valore della produzione è generato al 25% dalla parte A dell'attività e al 75% dalla parte B.

È interessante l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato (2015-2022), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione presenta una riduzione, per le motivazioni già evidenziate, pari al 19,77%.

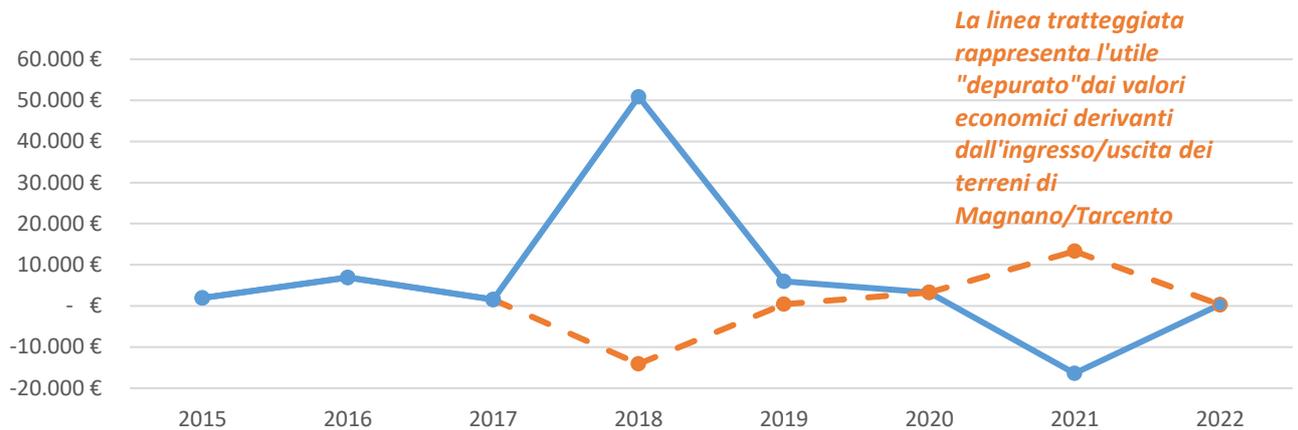
### Trend valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata dai costi della produzione, che nel 2022 sono ammontati per la cooperativa a 401.557 Euro, di cui il 83% sono rappresentati da costi del personale dipendente.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile di 291 Euro. Pur non trattandosi di un dato cruciale vista la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

### Trend risultato economico



In merito all'aspetto patrimoniale, il patrimonio netto nel 2022 ammonta a 59.966 Euro. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per il 25.56% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 42.599 e le altre riserve sono di Euro 1.739. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2022 a 160.974 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono tre gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata l'attività si contano in particolare una struttura pubblica e quattro immobili di proprietà di privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2022 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti in terreni agricoli per 15.730 Euro, in fabbricati per 69.388, in costruzioni leggere per 15.730; tale importo è indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio quanto di valore generato su un bene che possiamo considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale. In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in Euro 100.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del bilancio per l'esercizio 2022, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 337.206 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 92,20% ad indicare un peso elevato della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 99.1%, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore a favore quasi esclusivo dei propri lavoratori.

### Determinazione del valore aggiunto

<b>A</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>404.293</b>
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	365.717
	-rettifiche di ricavo	
	+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-
	+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
	Incrementi per immobilizzazioni interne	-
	Altri Ricavi e Proventi	38.576
<b>B</b>	<b>Costi intermedi della produzione</b>	<b>58.942</b>
	Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	14.305
	Costi per servizi	41.809
	Costi per godimento di beni di terzi	1.489
	Accantonamenti per rischi	-
	Altri accantonamenti	-
	+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	(4.614)
	Oneri diversi di gestione	5.953
	<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>345.351</b>
	+/- Saldo gestione accessoria	323
	Proventi gestione accessoria	323
	Oneri gestione accessoria	
	+/- Saldo gestione straordinaria	
	Proventi gestione straordinaria	-
	Oneri gestione straordinaria	
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>345.674</b>
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.468
	Svalutazione delle immobilizzazioni	-
	Svalutazioni dei crediti	-
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>337.206</b>

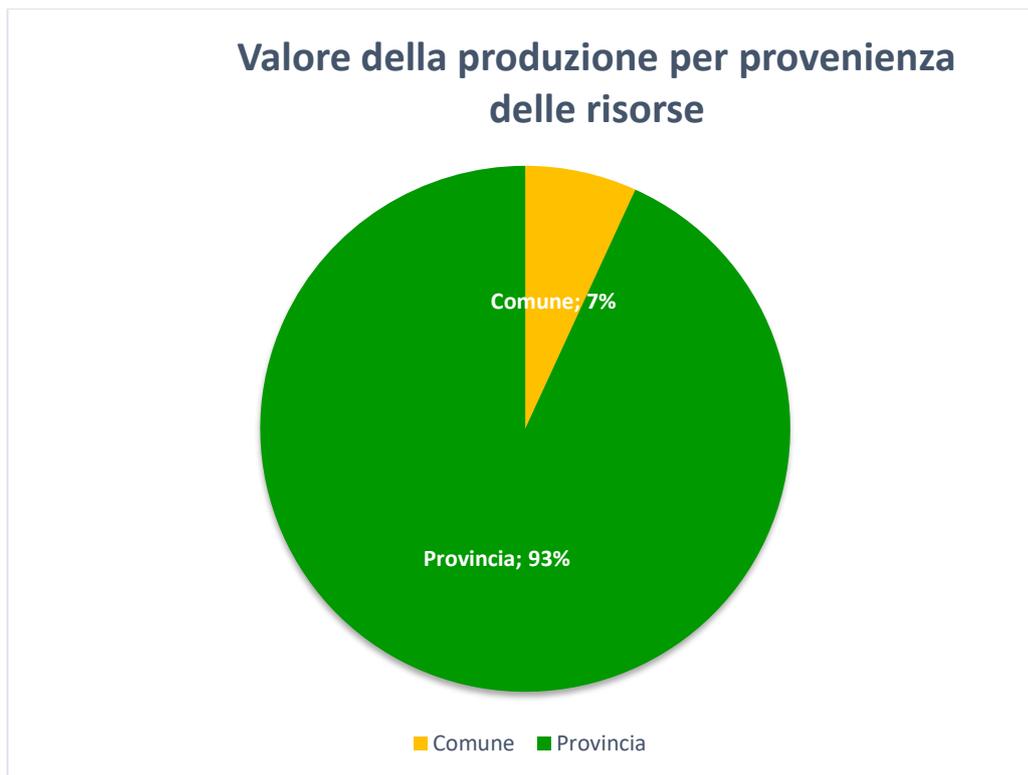
## Distribuzione del valore aggiunto

<b>A</b>	<b>Remunerazione del personale</b>	<b>334.147</b>
	Personale socio	269.182
	Personale svantaggiato socio	19.620
	Personale non socio	18.345
<b>B</b>	<b>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	-
	Imposte	-
<b>C</b>	<b>Remunerazione del capitale di credito</b>	<b>2.768</b>
	Oneri finanziari	2.768
<b>D</b>	<b>Remunerazione del capitale di rischio</b>	-
	Utili distribuiti	-
<b>E</b>	<b>Remunerazione dell'azienda</b>	<b>291</b>
	+/-Riserve (Utile d'esercizio)	291
<b>F</b>	<b>Liberalità</b>	-
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>337.206</b>

### Provenienza delle risorse finanziarie

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

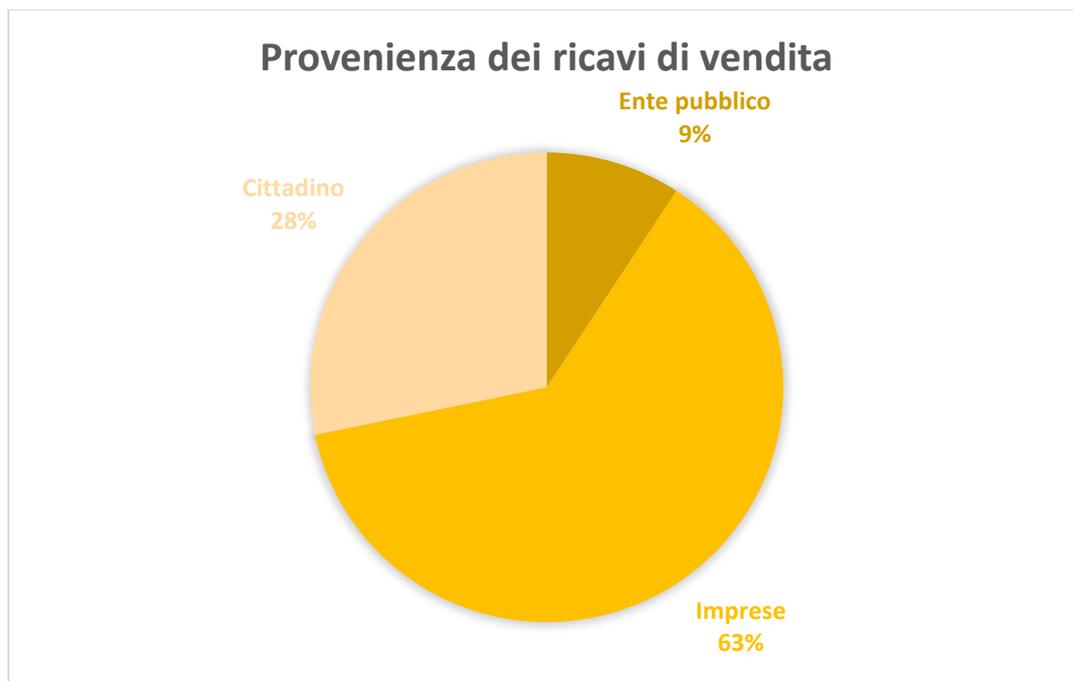
Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 7% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede e il 93% sulla Provincia.



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 90,45% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 23.004 Euro di contributi pubblici, 15.000 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 37.004 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare il 63% dei ricavi proviene da imprese private, il 9% Euro da ricavi di vendita diretta a enti pubblici, il restante 28% Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui opera.



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2022 un numero di enti pubblici pari a 2, di imprese pari a 36 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 47. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 28% sul totale delle fatture emesse quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene enti territoriali (Comuni). Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da affidamenti diretti (per un valore complessivo di 33.877 Euro).

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 10.000 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali.

### Segnalazioni degli amministratori

Nel corso del presente anno non si segnalano criticità nella gestione aziendale.

I tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno ammontano a poco più di 38.27 giorni (indice di velocità dei debiti verso fornitori); i pagamenti effettivamente praticati non presentano ritardi rispetto ai termini pattuiti.

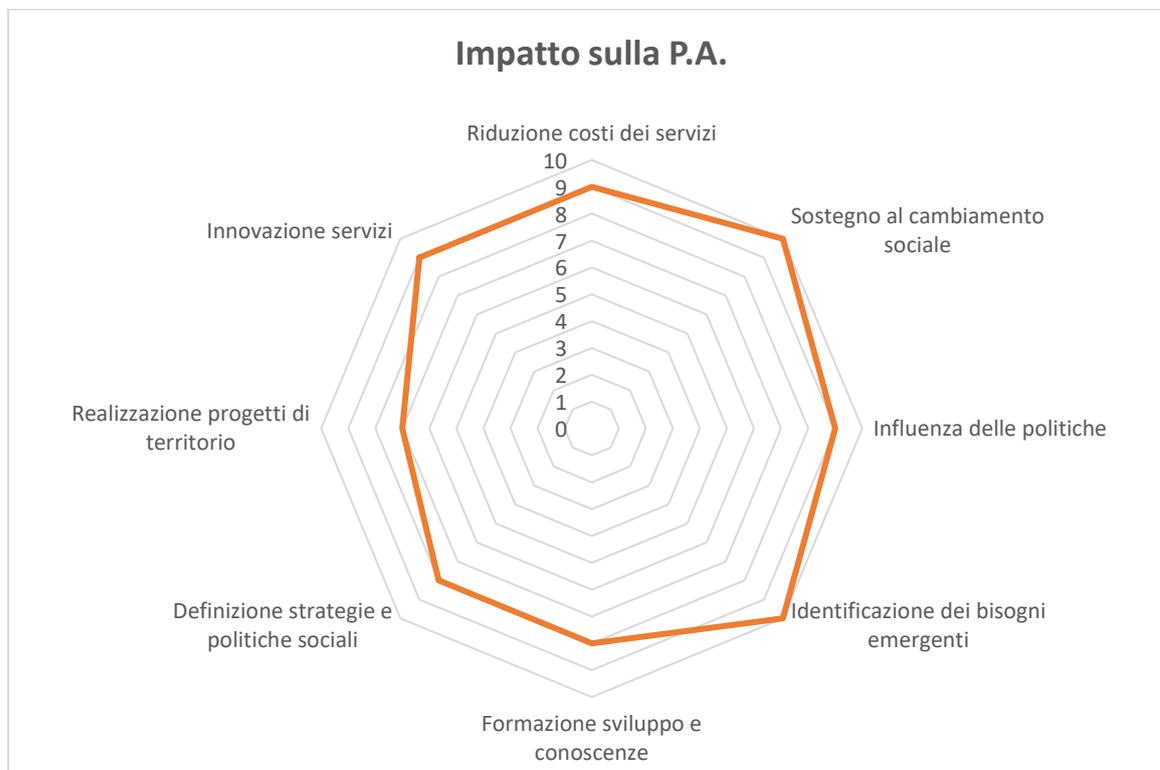


Nel considerare i rapporti gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze ed elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Venchiariutti & Giove agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Venchiariutti & Giove ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento e alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità, nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico,

l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.



Indagando i rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'87% degli acquisti della cooperativa sociale Venchi & Giove è realizzato da imprese del territorio (82% della provincia e 5% dello stesso comune), rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 96% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, il 4% in acquisti da cooperative non di tipo sociale. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2022 in 2 imprese, per un totale di 325 Euro di partecipazioni.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale Venchi & Giove infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2022 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze

e idee, progettualità) si contavano 1 associazione e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni) e da enti pubblici (comuni).

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2022, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership in ambito agricolo (agricoltura biologica) e apicoltura.

### Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

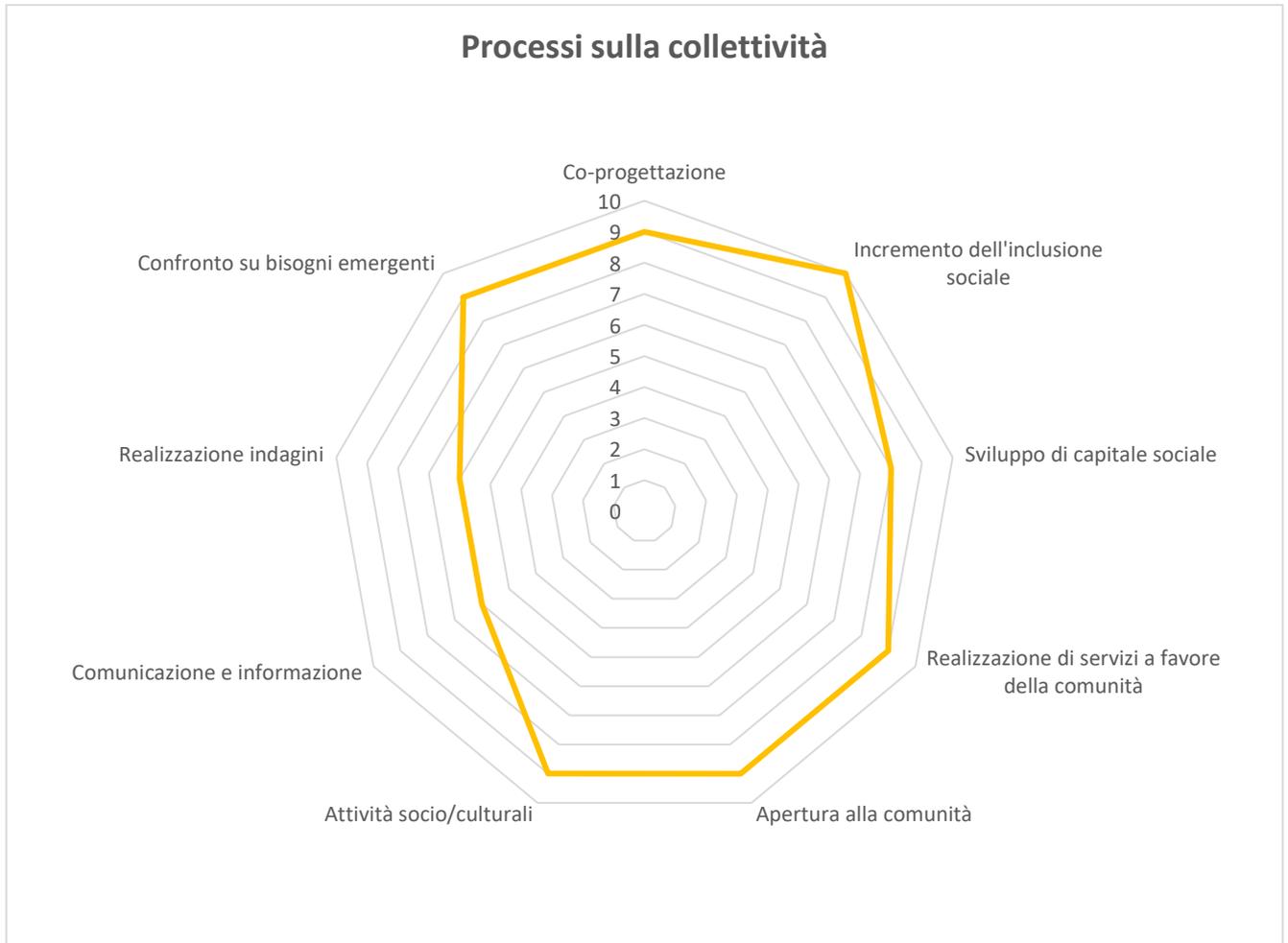
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. La cooperativa sociale è sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e produce nell'ambito dell'agricoltura ecologica e della tutela ambientale, organizzando anche corsi di formazione. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la nostra cooperativa da sempre cura con particolare attenzione l'acquisto dei prodotti per le pulizie, selezionando con attenzione i prodotti a minor impatto ambientale, sia dal punto di vista della composizione, sia dal punto di vista degli sprechi utilizzando, ad esempio, prodotti monodose che consentono di rendere minimo l'utilizzo dei detersivi. Dove possibile vengono usati prodotti naturali non inquinanti (ad esempio l'aceto). Inoltre i lavoratori sono sempre sensibilizzati ad un utilizzo corretto dei detersivi, sotto tutti i punti di vista (salute e sicurezza sul lavoro, economicità, rispetto delle superfici da pulire), compresa l'indicazione di preferire i prodotti naturali (anche se richiedono maggiore "sforzo") rispetto a quelli tossici inquinanti.

Nei nostri orti abbiamo escluso quasi totalmente l'uso della plastica (teli, legacci, ecc.), utilizziamo al minimo le attrezzature a motore, diffondiamo tra i soci la cultura del rispetto della terra tramite pratiche agricole naturali, senza l'utilizzo di fertilizzanti chimici e antiparassitari, la promozione del consumo di frutta e verdura non trattata, il mantenimento della biodiversità, il rispetto per il mondo animale e vegetale. A fine anno sono stati presentati tre progetti formativi, finanziati dal FSE, riconducibili alla sostenibilità ambientale (apicoltura sostenibile, permacultura, percorsi sensoriali) per conoscere ed affrontare nuove esperienze, tecniche sia in ambito agricolo, ma anche in ogni aspetto della vita quotidiana.

Spostiamo ora l'attenzione sull'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora dimostra come la cooperativa sociale abbia un certo ruolo nel suo territorio e un impatto sulla comunità verificabile nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Venchi & Giove ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro svolto dalla cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa ha realizzato alcune azioni per alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla

cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.



La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove può migliorare la sua conoscibilità nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente).

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove di aver generato nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state condivisione, coesione sociale, inclusione sociale e solidarietà.

## Innovazione

La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio, ma in un certo modo anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti.

Nel 2022 la cooperativa ha stabilizzato tutte quelle attività finalizzate principalmente all'inclusione sociale tramite attività all'aperto svolte fino a prima negli orti, presso la nuova sede di via Peonis ad Osoppo. In questo nuovo spazio (circa 3 ettari) abbiamo realizzato progetti di sollievo alla solitudine, di scambio intergenerazionale, di inserimento lavorativo. Ogni persona coinvolta nei progetti è allo stesso tempo attore e beneficiario delle attività: convivono le attività lavorative assieme alle attività sociali, in un clima il più possibile inclusivo, sereno e protetto. Sono continuati i servizi di accompagnamento in collaborazione con gli enti locali e grazie anche ai fondi della Fondazione Friuli. Sono in progetto percorsi formativi che diano agli operatori gli strumenti e le tecniche per agevolare il coinvolgimento nelle attività di persone con limitazioni fisico/psichiche, il tutto in un'ottica di responsabilità, sostenibilità ambientale, riduzione dello spreco e dei rifiuti, condivisione.

### Coesione sociale

La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha avuto, nell'anno appena trascorso e grazie alla sua attività, elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

### Integrazione e inclusione sociale

La cooperativa ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società.

## Impatto sociale

L'attività della cooperativa ha avuto ricadute rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e promozione della nascita o sostegno di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale. In particolare ha svolto attività fondamentali (in particolare per l'accesso ai servizi relativi alla salute, servizi a domicilio, supporto psicologico) a titolo gratuito in favore di persone prive di rete familiare e/o sociale.

Nelle residenze per anziani, sono ripartite, dopo gli sconvolgimenti dovuti alla pandemia, le attività di terapia occupazionale.

Gli spazi interni della cooperativa (uffici e biblioteca) ci consentono di proseguire i percorsi di inserimento avviati nel 2021. La continua relazione con il medico competente e il RSPP ci ha permesso di svolgere i servizi di accompagnamento per le persone segnalateci dai servizi sociali nell'ambito dei nostri progetti in condizioni di sicurezza e senza interruzione, proseguendo nei servizi laddove le associazioni di volontariato, per ragioni "anagrafiche" dei volontari, ancora oggi fanno fatica a ripartire.

Gli spazi della nuova sede operativa hanno consentito di realizzare attività socio/educative incentrate sull'inserimento lavorativo sia di soci/lavoratori, sia di tirocinanti in collaborazione con gli enti socio/assistenziali del territorio.

**Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale**

<b>Atto di indirizzo della Regione (parte A)</b>	<b>Indice Bilancio sociale Linee Guida nazionali</b>
<b>1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale</b>	
Descrizione della metodologia	1– Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
Tabella specificazioni	
<b>2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori</b>	
a) nome della cooperativa	2– Informazioni generali sull’ente
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	3– Struttura governo amministrazione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2– Informazioni generali sull’ente
<b>3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa</b>	
a) informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto	2– Informazioni generali sull’ente
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
c) previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	3– Struttura governo amministrazione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	

<p><b>h)</b> mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale</p>	<p><b>3–</b> Struttura governo amministrazione</p>
<p><b>i)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa</p>	
<p><b>l)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile</p>	
<p><b>m)</b> indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006</p>	<p><b>4–</b> Persone che operano per l'ente</p>
<p><b>n)</b> compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006</p>	
<p><b>o)</b> numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate</p>	<p><b>4–</b> Persone che operano per l'ente</p> <p><b>5–</b> Obiettivi e attività</p>
<p><b>p)</b> imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione</p>	<p><b>7–</b> Altre informazioni</p>
<p><b>q)</b> imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione</p>	
<p><b>r)</b> principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali</p>	
<p><b>s)</b> totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo</p>	<p><b>4–</b> Persone che operano per l'ente</p>
<p><b>t)</b> numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte</p>	<p><b>5–</b> Obiettivi e attività</p>
<p><b>u)</b> valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi</p>	<p><b>5–</b> Obiettivi e attività</p> <p><b>6–</b> Situazione economica e finanziaria</p>
<p><b>4. Obiettivi e attività</b></p>	
<p><b>a)</b> finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno</p>	<p><b>2–</b> Informazioni generali sull'ente</p>
<p><b>b)</b> riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle</p>	<p><b>5–</b> Obiettivi e attività</p>

proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	
<b>c)</b> analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	
<b>d)</b> valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell’impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell’anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficaci dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	5– Obiettivi e attività
<b>e)</b> forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	4– Persone che operano per l’ente 5– Obiettivi e attività
<b>f)</b> descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell’anno	6– Situazione economica e finanziaria
<b>g)</b> indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	2– Informazioni generali sull’ente 5– Obiettivi e attività
<b>5. Esame della situazione economica e finanziaria</b>	
<b>a)</b> analisi delle entrate e dei proventi	
<b>b)</b> analisi delle uscite e degli oneri	
<b>c)</b> determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell’azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	6– Situazione economica e finanziaria
<b>d)</b> costi relativi all’attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell’attività di raccolta fondi	
<b>e)</b> analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	
<b>6. Pubblicità</b>	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	Esposizione presso la bacheca della sede legale
Tabella specificazioni	Pubblicazione sul sito istituzionale Consegna copia cartacea ai richiedenti